

L'articolo affronta un tema politicamente sensibile, ma in questi mesi rimasto, per così dire, sotto traccia, a causa della predominante attenzione riservata ai problemi connessi alla pandemia da Covid-19. Si tratta del complesso e delicato capitolo dei «diritti civili soggettivi»: unioni omosessuali, tecniche di fecondazione umana, fine vita ecc. A parere dell'autore, essi hanno finito con il prevalere, come interesse pubblico e mediatico, sulla questione dei «diritti sociali», bisognosi, a loro volta, di corposi aggiornamenti normativi in materia di lavoro, assistenza, fisco, previdenza ecc. L'accento sulla prima tipologia di diritti, a scapito della seconda, rappresenta segno del cambio di paradigma culturale della post-modernità, dove la torsione soggettivistica porta a ritenere che ogni diritto individuale debba trovare soddisfazione legislativa. Si è in presenza di una questione dagli ampi e problematici risvolti, politico-giuridici, socio-culturali ed etici, che, per l'autore, interroga la sinistra nel suo complesso e lo stesso cattolicesimo democratico.

Diritti sociali a rischio?

GIANNINO PIANA

Scrittore, teologo morale